

2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art.7 della legge n.84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei componenti dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Il Presidente

Il Presidente dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci attualmente in carica è stato nominato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 12 maggio 2005 ed è stato riconfermato per un successivo quadriennio, con D.M. 9 luglio 2009.

Il trattamento economico del Presidente ammonta ad euro 205.609 annue lorde; nel 2009 il trattamento economico di competenza è stato di euro 202.745.

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale, composto da 25 membri più il Presidente, è stato ricostituito con decreto presidenziale n.58 del 6 agosto 2009.

Il gettone di presenza del Comitato portuale è pari ad € 100,00 a seduta.

Il Segretariato generale

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione normativa, il Segretariato generale, al cui vertice è posto il Segretario generale.

Il Segretario generale, relativamente al periodo considerato dalla presente relazione, è stato nominato con delibera del Comitato portuale n. 16 dell'8 novembre 2006, ha assunto servizio in data 2 gennaio 2007 ed è rimasto in carica sino al 7 gennaio 2011.

Con delibera n. 53 del 6 dicembre 2010, è stato nominato Segretario Generale f.f. il Dirigente dell'Area Istituzionale; con successiva delibera n. 16 del 7 settembre 2011 è stato nominato l'attuale Segretario Generale.

Il compenso annuo lordo ammonta nel 2009 e nel 2011 ad € 154.112; l'importo corrisposto nel 2010 pari ad € 160.040 è comprensivo di festività e ferie liquidate perchè non godute.

Il Collegio dei revisori dei conti

Nel periodo considerato dalla presente relazione è stato in carica fino al luglio 2010 il Collegio dei Revisori dei conti nominato con D.M. in data 25 luglio 2006, per il quadriennio 2006-2010.

Con D.M. del 6 luglio 2010 è stato ricostituito il Collegio dei Revisori per il quadriennio 2010-2014; con successivo D.M. del 2 settembre 2010 è stato sostituito un componente effettivo dello stesso organo.

I compensi spettanti al Collegio dei Revisori dei conti in base ai criteri stabiliti con il D.M. in data 31 marzo 2003, (compenso annuo lordo di euro 7.600,00 per il Presidente, euro 6.300,00 per ciascun componente effettivo ed euro 1.300,00 per ciascun componente supplente), sono stati rideterminati con decreto del Ministro delle infrastrutture in data 18 maggio 2009 sulla base dei compensi spettanti ai Presidenti delle rispettive Autorità, secondo le percentuali di seguito specificate: l'8% al Presidente del Collegio dei Revisori, il 6% ai componenti effettivi e l'1% ai componenti supplenti del Collegio.

L'Autorità portuale ha comunicato i nuovi importi annui lordi, a seguito del D.M.18/5/2009: euro 14.953 al presidente, euro 11.215 ai due membri effettivi ed euro 1.869 ai membri supplenti.

Con il menzionato decreto è stato stabilito che ai componenti che per l'espletamento dell'incarico si recano fuori della sede di residenza spetta il trattamento di missione.

Con successiva nota del 10 luglio 2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha precisato che il trattamento di missione dei componenti del Collegio dei Revisori può essere equiparato a quello riconosciuto ai dirigenti dell'Ente controllato a condizione che la residenza anagrafica del componente interessato sia in Comune diverso da quello nel quale l'Ente ha la propria sede principale e nella quale si

svolgono le riunioni dell'organo di controllo.³

Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità spettanti agli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres.

Tab. 1

(in euro)

Esercizio	2008	2009	2010	2011
Presidente	207.609	214.905	219.847	189.696
Comitato Portuale	14.119	11.723	14.015	12.014
Collegio dei Revisori	30.256	49.030	24.558	85.438
Totale	251.984	275.658	258.420	287.148

Per quanto riguarda la riduzione del 10% dei compensi agli organi, prevista dall'art.1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n.266, nel 2009 tale riduzione non era stata applicata sul presupposto che dovesse essere limitata al 2007 ed al 2008. Successivamente, il MEF, con circolare n.32/2009, ed il Ministro delle Infrastrutture, con nota del 7/9/2010, hanno confermato che l'obbligo di riduzione operava anche per gli anni 2009 e 2010.

L'Autorità portuale, con nota del 7/12/2010 ha assicurato il puntuale adempimento relativo al recupero del 10% sui compensi spettanti agli organi per il biennio 2009-2010.

Nei pareri espressi sui rendiconti generali delle Autorità portuali per l'esercizio finanziario 2009, Il MEF ha imposto il rilascio di un'attestazione sull'avvenuto recupero delle somme erogate in difformità.

Detta clausola, recepita dal MIT nei provvedimenti di approvazione dei documenti contabili, è stata impugnata innanzi al Tar del Lazio da numerose Autorità portuali, che - dopo aver ottenuto la sospensiva degli atti impugnati - hanno visto integralmente accolti nel merito i ricorsi avanzati con annullamento degli atti impugnati, ivi compresa la citata circolare MEF n.32/2009.

³ La determinazione dei compensi per i componenti dell'organo di controllo è stata oggetto di successivi interventi correttivi da parte dei Ministeri vigilanti, che hanno interpretato restrittivamente la sopravvenuta normativa in materia, di tale argomento si tratterà più diffusamente di seguito.

In conseguenza di ciò, il MIT, con circolare in data 23/5/2011, diretta a tutte le Autorità portuali ha ritenuto che "i compensi spettanti agli Organi degli Enti ricorrenti devono essere ripristinati ai valori preesistenti con restituzione di ogni eventuale riduzione o recupero effettuati".

In particolare, ai membri del Collegio dei revisori, con D.M. 18 maggio 2009, era stata attribuita nel 2009 una maggiorazione dei compensi, in base ad una interpretazione favorevole della normativa pregressa, ritenuta circoscritta agli anni 2007 e 2008. Successivamente, con nota del Ministero delle Infrastrutture del 4 gennaio 2010, a seguito dei rilievi formulati dal Ministero dell'economia e delle finanze, l'attribuzione della suddetta maggiorazione era stata sospesa ed erano stati riconfermati anche per il 2009 ed il 2010 i compensi corrisposti negli anni precedenti.

Il MIT, con la circolare da ultimo citata, ha comunicato in merito, che a seguito dell'esito dei giudizi predetti, può considerarsi superato anche l'invito a ritenere sospesi gli effetti del D.M. 18 maggio 2009, formulato dallo stesso Ministero vigilante con la nota del 4 gennaio 2010.

A seguito di tali ultime disposizioni l'Autorità portuale di Olbia, con delibera del 13/7/2011, approvata dal Ministero vigilante in data 6/9/2011, in sede di predisposizione della prima nota di variazione ed assestamento al bilancio di previsione 2011, ha provveduto ad incrementare i pertinenti capitoli per provvedere alla liquidazione delle spettanze maturate dagli organi dell'Ente.

Sull'argomento va da ultimo ricordato che, l'art.6, comma 3 del D.L. n.78 /2010, convertito nella legge n.122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. L'Autorità portuale ha affermato di aver dato attuazione a tale adempimento di legge.

3. Personale

3.1 Pianta organica e consistenza del personale

La pianta organica deliberata in data 16 aprile 2008 ed approvata dal ministero vigilante in data 5 maggio 2008, aveva elevato la consistenza organica da 29 a 39 unità, escluso il Segretario generale, per far fronte alle maggiori incombenze derivanti dall'ampliamento della circoscrizione territoriale anche al porto di Porto Torres.

In data 4 novembre 2009 il Comitato portuale ha approvato la delibera n. 20 concernente un nuovo dimensionamento della segreteria tecnico-operativa dell'Autorità portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres, che prevede un'articolazione in tre aree omogenee, ciascuna retta da un dirigente; l'organico complessivo risultava di 48 unità, in aggiunta al Segretario Generale. La nuova struttura della Segreteria tecnico-operativa prevede poi presidi stabili (Sedi) nei porti di Porto Torres e di Golfo Aranci.

In data 16 novembre 2009, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel comunicare l'approvazione della nuova struttura della Segreteria tecnico-operativa, ne ha ridotto il dimensionamento, da 48 a 44 unità, di cui 7 unità destinate alle sedi periferiche di Golfo Aranci e Porto Torres⁴; ha suggerito inoltre ulteriori interventi volti alla più razionale organizzazione di taluni uffici.

I suggerimenti pervenuti dal Ministero Vigilante sono stati oggetto di attenta valutazione da parte dell'Ente e ne è scaturita una modifica della struttura della pianta organica adottata con delibera n.41 del 21 luglio 2010.

Con tale modifica è stata unificata la Segreteria del Presidente con quella degli Organi in un unico Ufficio di Segreteria, con conseguente revisione della distribuzione del personale assegnato ai diversi uffici. Il nuovo assetto conferito, non ha comportato modifiche in termini quantitativi, ma è stato finalizzato ad assicurare un più elevato grado di efficienza e funzionalità nell'espletamento dei compiti affidati all'Autorità portuale.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state effettuate assunzioni di personale tecnico ed amministrativo, che consentono di disporre di una dotazione organica più adeguata alle mutate esigenze dell'Ente. A seguito delle nuove assunzioni, l'organico è passato dalle 29 unità presenti al 31/12/2009 alle 37 unità presenti al 31/12/2010.

⁴ Di cui tre unità presso la sede di Golfo Aranci (una unità con qualifica di quadro B e due impiegati di primo e terzo livello) e 4 unità presso la sede di Porto Torres (una unità con qualifica di quadro A e tre impiegati di primo e terzo livello.).

Con delibera del Comitato portuale n.13 del 13/7/2011 è stata approvata una nuova modifica della pianta organica, che passa da 44 a 45 unità, con la previsione di un quadro A, cui affidare la funzione di responsabile del costituendo Ufficio Ambiente.

Tale delibera è stata approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 25/7/2011.

Nelle due sottostanti tabelle sono riepilogate la consistenza organica ed il numero dei dipendenti in servizio alla fine di ciascuno degli esercizi considerati, posti a raffronto con la Pianta organica e le unità di personale in servizio al 31/12/2008:

Tab. 2

QUALIFICA	P.O.ex del.n.13 del 16/4/2008	unità al 31/12/2008	P.O ex del.n.20 del 4/11/2009	unità al 31/12/2009	unità al 31/12/2010	Unità al 31/12/2011
DIRIGENTI	2	0	3	1	3	2
QUADRI	3	3	8	3	5	5
IMPIEGATI I LIV.	10	9	12	9	10	10
IMPIEGATI II LIV.	4	3	6	3	6	6
IMPIEGATI III LIV.	10	9	10	11	9	9
IMPIEGATI IV LIV.	9	1	5	1	*4	3**
IMPIEGATI V LIV.	1	1	0	1	0	0
TOTALE	39	26	44	29	37	35

* Di cui 3 sono a tempo determinato.

** Di cui 1 è a tempo determinato.

3.2 Costo del personale

Il personale delle Autorità portuali è inquadrato nel CCNL dei lavoratori dei porti. Il contratto vigente è stato rinnovato il 22/12/2008, con decorrenza 2009-2012 per la parte normativa e 2009-2010 per la parte economica.

Nel prospetto che segue è indicata, per ciascuno dei tre esercizi considerati, la spesa complessivamente sostenuta per il personale, incluso il Segretario generale, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente; ai fini della individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

Tab. 3
(in euro)

Tipologia dell'emolumento	2008	2009	2010	2011
Emolumenti al Segretario generale	155.088	154.112	160.040	154.112
Indennità e rimborsi al Segretario generale	5.323	6.996	5.103	8.561
Emolumenti fissi al personale dipendente	988.025	1.155.299	1.465.317	1.629.043
Emolumenti variabili al personale dipendente	104.282	15.177	9.725	13.890
Emolumenti al personale non dipendente	24.605	15.573	27.014	0
Indennità e rimborso spese di missione	57.680	30.031	53.530	14.407
Altri oneri per il personale	100.528	46.799	44.144	66.160
Spese per l'organizzazione di corsi	30.882	15.133	78.976	4.825
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	473.602	499.623	848.051	763.678
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	0	343.342	240.517	243.241
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	3.900	0	0
Totale spesa impegnata	1.940.015	2.285.985	2.932.417	2.897.917
Accantonamento per il T.F.R.	54.146	71.118	92.912	108.109
Costo totale	1.994.161	2.357.103	3.025.329	3.006.026

Dal prospetto si evidenzia un trend di incremento del costo del personale nel biennio 2009-2010 del 52% rispetto al 2008, imputabile alle assunzioni di personale effettuate nel periodo considerato, nonché agli aumenti salariali previsti dal nuovo CCNL ad alla contrattazione integrativa posta in essere dall'Autorità portuale. Nel 2011 invece si registra una modesta diminuzione a causa della cessazione dal servizio di due unità di personale, di cui una con qualifica dirigenziale.

La tabella che segue individua i valori del costo medio unitario del personale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, raffrontato con quelli del 2008.

Tab. 4
(in euro)

2008			2009			2010			2011		
*Costo globale	Unità personale	Costo unitario	*Costo globale	Unità personale	Costo unitario	*Costo globale	Unità personale	Costo unitario	Costo globale	Unità personale	Costo unitario
1.969,6	27	72,9	2.341,5	30	78	2.998,3	38	78,9	3.006	36	83,5

* Il costo globale non comprende gli emolumenti al personale non dipendente.

All'incremento del costo in termini assoluti si accompagna, nel triennio, un trend di incremento del costo unitario medio, rispetto al 2008, del 14%.

Grafico n.1 – Spese per il personale, per tipologia in percentuale – Anno 2011

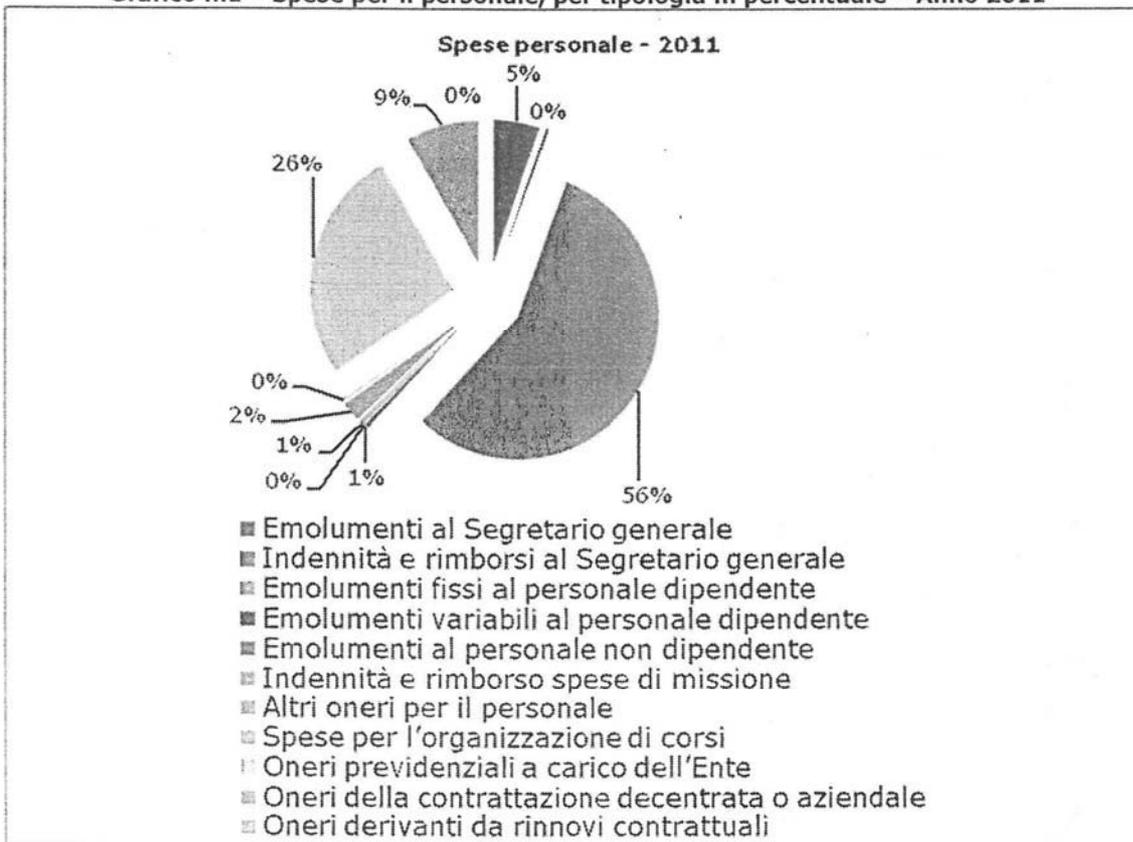
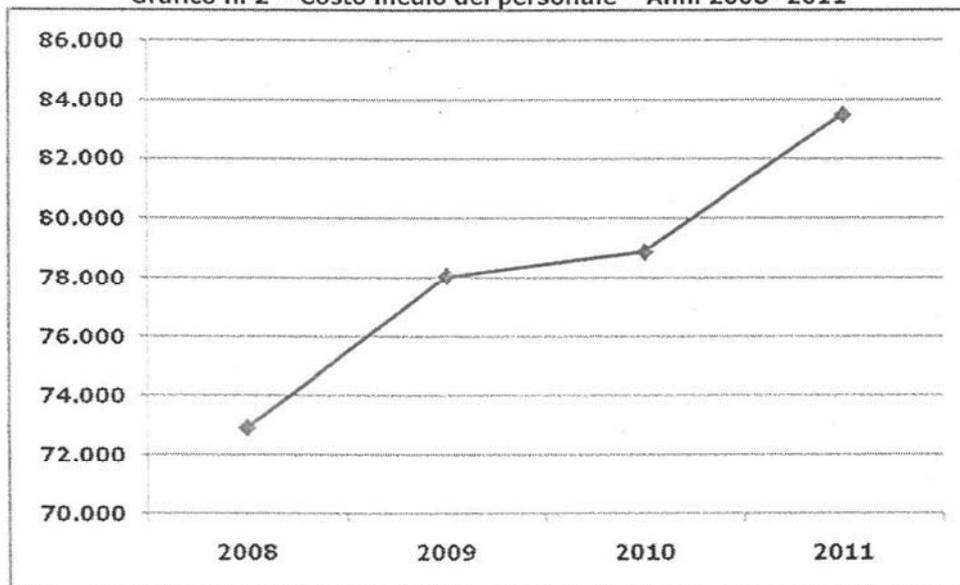


Grafico n. 2 – Costo medio del personale – Anni 2008 -2011



4. Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci ha fornito un prospetto degli incarichi di studio e consulenza conferiti negli anni 2009 e 2010 classificati in relazione all'oggetto, con precisazione della spesa impegnata, della somma corrisposta nel corso di ciascun esercizio e degli importi ancora da pagare.

Tab. 5

(in euro)

Oggetto	2009			2010		
	Impegnato	Pagato	Residuo	Impegnato	Pagato	Residuo
Demanio	23.098,30	23.098,30	0	0	0	0
Personale	18.688,48	18.688,48	0	10.530,00	9.090,00	1.440,00
Amm.ne	5.901,50	5.901,50	0	0	0	0
Legale	41.274,88	38.799,25	2.475,63	0	0	0
Tecnico	19.737,57	19.737,57	0	0	0	0
Totale	108.700,73	106.225,10	2.475,63	10.530,00	9.090,00	1.440,00

Nel 2009 si tratta di incarichi di assistenza tecnica per le rilevazioni catastali, incarichi relativi all'elaborazione delle buste paga ed alla ricerca e selezione del personale, di assistenza legale in alcuni procedimenti amministrativi ed in materia di accosti, di assistenza tributaria e di coordinamento dei lavori nell'area ex SEP.

L'ammontare complessivo delle somme impegnate per incarichi di studio e consulenza ammonta ad € 108.700,73 nel 2009 ed € 10.530,00 nel 2010.

Nel 2011 non risultano in bilancio somme impegnate sul capitolo delle uscite correnti relativo agli incarichi di studio e consulenza.

L'Autorità portuale ha dato notizia di due incarichi contabilizzati nell'ambito delle uscite per prestazioni istituzionali, relativo il primo all'assistenza per un progetto legato alla cooperazione territoriale Europea, per euro 24.049; il secondo alla progettazione del Terminal Crocieristico – Porto Isola Bianca, per euro 25.105.

In merito all'andamento delle spese di consulenza, che ha portato all'ingente riduzione del 2010 ed all'azzeramento delle stesse nel 2011, dai chiarimenti forniti dall'Ente risulta che la consulenza in materia di personale è cessata a seguito dell'assunzione di una unità di personale in organico e le consulenze legate alla progettazione di opere o di natura legale sono state evidenziate quali spese connesse alle specifiche attività che hanno dato origine alle consulenze stesse e contabilmente rilevate nei relativi capitoli di spesa.

L'Ente ha esposto negli allegati al conto consuntivo tabelle dimostrative del rispetto dei limiti di spesa ai sensi dell'art.61 della legge 133/2008 e dell'art.6, comma 7 della legge n.122/2010.

La Corte non può non rilevare che la diversa impostazione contabile introdotta dall'Ente dal 2010 rende più difficile la verifica del rispetto dei limiti di spesa posti in materia dall'art.61 della legge 133/2008 e dall'art.6, comma 7 della legge n.122/2010.

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano Regolatore Portuale (PRP) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano Operativo Triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle. A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1 Piano Regolatore (P.R.P.)

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'adeguamento funzionale del porto, al fine di mantenere e se possibile aumentare la competitività di Olbia rispetto ai porti concorrenti siti nel Mediterraneo. Al tempo stesso il Piano regolatore portuale è strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali.

Il primo P.R.P. di Olbia, è stato predisposto dall'ex Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Cagliari in data 22 luglio 1957 e approvato, ai sensi della L. 1246 del 3 novembre 1961, con Decreto Interministeriale (LL.PP. e M.M.) n. 1300 del 8 febbraio 1962; successivamente è stato integrato da cinque varianti e da un adeguamento tecnico funzionale.

Con la variante del 1981, il Porto di Olbia è stato sostanzialmente ristrutturato, attraverso una serie di interventi diretti a migliorare i gravi problemi di traffico soprattutto nei periodi di massimo afflusso.

La maggior parte delle opere previste nel suddetto P.R.P. sono state realizzate, mentre resta da attuare il banchinamento per naviglio da diporto a sud della corsia di andata per l'Isola Bianca, per impedimento dovuto alla presenza nell'area di numerosi reperti archeologici.

Il porto di Golfo Aranci non ha, ad oggi, un analogo strumento programmatico.

Con la sua istituzione l'Ente si è posto il problema dell'elaborazione di uno strumento programmatico nuovo, in linea con la rapida evoluzione del sistema dei trasporti marittimi, che introduce navi sempre più grandi, con maggiori pescaggi, e con l'apertura al florido mercato delle crociere e della nautica da diporto che, sia nel golfo di Olbia che in quelli di golfo Aranci e di porto Torres, sembra trovare una collocazione naturale.

A seguito dell'intesa raggiunta con il Comune di Olbia in data 16 aprile 2010 e con il Comune di Golfo Aranci in data 10 giugno 2010, Il Comitato Portuale, in data 28 luglio 2010, ha adottato il nuovo Piano Regolatore Portuale dei Porti di Olbia e Golfo Aranci che dovrà essere approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP., come disposto dalla L.84/94 art. 5, comma 3. Sono state avviate, allo stesso tempo, le procedure finalizzate all'acquisizione della Valutazione Ambientale Strategica, a conclusione delle quali dovrà seguire l'approvazione definitiva da parte della Regione Sardegna.

Il Piano regolatore portuale di Porto Torres, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP. e del Ministero dell'Ambiente, intervenuti nel 2000, è stato in via definitiva approvato dalla Regione Autonoma della Sardegna con determinazione del 9 maggio 2001 ed è stato successivamente integrato con un adeguamento tecnico, approvato dal Consiglio Superiore dei LL.PP. il 22 ottobre 2003. Anche per lo scalo di Porto Torres è stata valutata la necessità di un nuovo aggiornamento del Piano regolatore vigente, pertanto nel 2010 sono stati conferiti gli incarichi ad un pool di esperti, per la predisposizione degli studi finalizzati a tale fine.

Il nuovo P.R.P. sarà predisposto tenendo in considerazione le enormi potenzialità dello scalo turritano sul versante del trasporto passeggeri, crocieristico e nautico da diporto. L'Ente ha dato notizia che, con delibera del Comitato portuale in data 7 settembre 2011, è stato approvato un adeguamento tecnico funzionale al vigente P.R.P., limitatamente al porto commerciale, finalizzato ad ottenere, nelle more della redazione della citata variante, un miglioramento delle condizioni di protezione del bacino interno dalla penetrazione del moto ondoso, senza peraltro modificare sostanzialmente le condizioni di agibilità del porto.

5.2 Piano Operativo Triennale (P.O.T.)

L'art. 9, comma 3, della legge n. 84 del 1994 prevede la stesura di un Piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi

prefissati. Il Piano, che ovviamente deve essere coerente con la pianificazione impostata con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo del porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, nel contempo, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Il Comitato Portuale, con delibera n. 15 in data 8 novembre 2006 ha approvato il POT 2007-2009, aggiornato al triennio 2008-2010 con successiva delibera n. 14 in data 7 novembre 2007, al triennio 2009-2011 con delibera n. 24 in data 5 novembre 2008 e al triennio 2010-2012 con delibera n. 19 in data 4 novembre 2009.

Nei suddetti documenti si dà conto, da un lato, del lavoro svolto nel periodo precedente, fornendo altresì indicazione delle prospettive e delle conseguenti azioni che si ritiene di poter realizzare nell'arco temporale del successivo triennio.

5.3 Programma triennale delle opere (P.T.O.)

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegata al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante. L'Autorità portuale ha deliberato il programma triennale 2009-2011 in data 5/11/2008 ed il programma triennale 2011-2013 in data 14/10/2010.

L'Autorità portuale ha elaborato inoltre, ai fini del presente referto, una planimetria dei tre porti ricadenti nella propria circoscrizione, in cui sono state evidenziate con colori diversi le principali opere in corso di realizzazione nel 2012 e gli interventi in programmazione nel 2013.

6. Attività

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti dai documenti ufficiali dell'Autorità e dall'attività interlocutoria posta in essere con la stessa.

6.1 Attività promozionale

Nel corso del 2009 si è realizzato un perfezionamento delle strategie di marketing ed è stato svolto dall'Autorità Portuale un lavoro di sensibilizzazione delle aree del Nord Ovest della Sardegna.

In questa nuova ottica è stato realizzato un nuovo logo con la dicitura Autorità Portuale del Nord Sardegna, pur restando invariata la ragione sociale Olbia e Golfo Aranci.

Il Marchio con i profili dei tre porti e le tre isole di Tavolara, Figarolo e l'Asinara, verrà utilizzato nel corso di tutte le fiere espositive all'estero per promuovere anche le realtà del versante occidentale. A tal fine è stato realizzato il catalogo "North Sardinia".

Sul versante locale, il marketing ha collaborato con il Comune di Olbia alla realizzazione di circa 200 mila cartine della città con notizie utili per i crocieristi.

A chiusura dell'attività annuale, si ricorda, l'iscrizione al Med Cruise (Associazione porti crocieristici mediterranei), nata nel 1996 a Roma e della quale fanno parte 73 rappresentanti di scali internazionali. Con l'ingresso nel Med-Cruise, l'Autorità portuale ha incrementato la sua presenza nel settore e l'incisività delle azioni di marketing, grazie alla partecipazione alle assemblee generali dell'associazione con cadenza semestrale

In tutti e tre gli anni in esame l'Autorità portuale ha partecipato al Sea Trade Cruise Shipping di Miami, fiera del crocierismo e occasione d'incontro con i gruppi leader nel mercato internazionale per la stipula di nuovi accordi commerciali che produrranno effetti nel prossimo triennio.

Nell'ambito del settore tradizionale dei trasporti, l'ufficio marketing ha partecipato, nel mese di giugno 2009, alla Settimana Internazionale della Logistica di Barcellona, in previsione di nuove rotte commerciali.

Per promuovere l'accoglienza in città dei crocieristi, l'Ente ha rinnovato anche nel 2009 la collaborazione con l'associazione culturale Sa Testa per la realizzazione della manifestazione "nuraghi e dintorni – Il tempo dei giganti".